

# Il World Ethic Forum al lavoro per creare l'economia del futuro

**GRIGIONI** / Personalità del mondo accademico e imprenditoriale si sono date appuntamento a Pontresina per un convegno di due giorni. Il tema dell'incontro: come sviluppare e applicare i valori etici e ambientali all'interno delle attività di imprese, individui ed enti pubblici

## Roberto Giannetti

Economia ed etica, un binomio che sta diventando sempre più attuale, basti pensare alla crescente importanza della sostenibilità e del rispetto dei criteri sociali, ambientali e di governance in tutta l'economia. Proprio negli scorsi giorni si è tenuto a Pontresina, nel Grigione, il World Ethic Forum (Wethf), che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone provenienti dal tutto il mondo e che è stata un'occasione per riflettere sulle più recenti proposte per migliorare l'economia.

Ne abbiamo parlato con Manuela Pagani Larghi, fondatrice di U.Lab Hub Ticino, un centro che promuove l'utilizzo della Teoria U, una metodologia di cambiamento sistemico che tenga conto della complessità della realtà.

«L'idea degli organizzatori - spiega Manuela Pagani Larghi, che è intervenuta al Forum - era di discutere sulle varie possibilità di riformare l'eco-

nomia in un'ottica etica e di miglioramento del benessere effettivo delle persone. L'approccio è quello sistemico che integra i punti di vista di tutti, cercando di avere una comprensione della realtà che non è solo di tipo razionale, ma che integra anche le capacità di "ripensare il sistema" attraverso competenze legate all'intelligenza emotiva e alle abilità naturali che ciascuno di noi possiede».

### Il bilancio del bene comune

Al Forum ha partecipato anche Christian Felber, fondatore del movimento dell'Economia del bene comune, una visione di benessere e prosperità per le generazioni presenti e future raggiungibile nella misura in cui l'interesse collettivo è annesso a quello individuale. Il bene comune viene co-definito e misurato secondo criteri scelti dagli stessi individui che lo generano.

Il movimento, nato in Austria, si è propagato in numerosi paesi del mondo, e il Bilancio del bene comune, adottato

da migliaia di entità e imprese, richiama anche molto interesse in Svizzera. «Attraverso questo modello - spiega Manuela Pagani Larghi - le aziende tracciano un bilancio di bene comune, includendo anche, oltre agli aspetti prettamente finanziari, una valutazione sugli impatti al livello sociale, come la dignità umana, la solidarietà e la giustizia, la sostenibilità ambientale, la trasparenza e la condivisione delle decisioni».

«Il punto di ispirazione per Christian Felber - continua - è constatare che nelle relazioni che noi coltiviamo nella vita privata quotidiana troviamo valori positivi, come per esempio l'ascolto, la reciprocità, la collaborazione, la disponibilità, la solidarietà, mentre nell'economia spesso prevalgono comportamenti basati su valori diversi, come l'individualismo, la competizione, l'avidità, e via dicendo».

«La proposta dell'Economia del bene comune - afferma - è che enti pubblici, aziende, gruppi, famiglie, orientino le proprie

## Secondo un relatore bisogna applicare la solidarietà anche all'interno delle relazioni economiche

scelte e comportamenti in funzione della creazione di un bene comune, evitando di danneggiare la società. Nel sistema di valutazione infatti ci sono anche dei punteggi negativi. Quindi l'idea è che chi produce esternalità negative deve in qualche modo integrarle. Portando a coscienza questa responsabilità e facendola agire si mira a sviluppare attività produttive più sostenibili sin dalle fondamenta. Inoltre il gruppo di lavoro internazionale sta terminando di sviluppare un nuovo indice del bene comune alternativo al Pil».

Al simposio ha preso parte anche Otto Scharmer, professore al MIT di Boston, che ha sviluppato la Teoria U, una tec-

nica di generazione di idee che utilizza anche le capacità innate come la curiosità, la compassione e il coraggio, ideata per accompagnare gruppi e organizzazioni in processi trasformativi, aiutandoli a prendere decisioni sulla base di una consapevolezza più profonda mirata al benessere di tutti e non sugli interessi individuali. «I leader che si confrontano con le crisi di oggi - ha affermato Otto Scharmer - devono affrontare nuove sfide. Ma la vera sfida consiste nello sviluppare la capacità di comprensione profonda, l'abilità di percepire e realizzare i potenziali emergenti. È necessario un sapere che contenga sia ciò che è, sia ciò che vuole nascere».

«Quello che sicuramente si è percepito durante il Forum - conclude Manuela Pagani Larghi - è il clima positivo. Si entra nel simposio e il tipo di persone e il modo con cui ti accolgono sono diversi, c'è una empatia che aleggia fra i partecipanti, e a prevalere sono i valori dell'umanità. Il nostro sforzo è di far sì che questi valori guidino anche l'economia, modo che possa diventare il luogo dell'evoluzione dell'essere umano. Ed è proprio attraverso il lavoro che noi incarniamo la nostra interdipendenza».

### La terra è la nostra casa

Dal canto suo Vandana Shiva, attivista ambientalista indiana, fra i promotori del Forum etico, il cui motto è: «La terra è la nostra casa, è la nostra fonte di vita», ha parlato dell'importanza del rispetto per l'ambiente.

«Vandana Shiva - spiega Ma-

nuela Pagani Larghi - ha fondato un movimento per proteggere la biodiversità, contribuendo a cambiare le pratiche dell'agricoltura e dell'alimentazione in modo rispettoso della salute e dell'ambiente. Nel suo intervento ha parlato del tema dell'interdipendenza: «La terra è la nostra casa, ma è la casa di tutti», ha detto. Infatti alcuni Paesi non possono appropriarsene senza pensare che ci possono essere delle conseguenze negative per tutti».

«Quello che sicuramente si è percepito durante il Forum - conclude Manuela Pagani Larghi - è il clima positivo. Si entra nel simposio e il tipo di persone e il modo con cui ti accolgono sono diversi, c'è una empatia che aleggia fra i partecipanti, e a prevalere sono i valori dell'umanità. Il nostro sforzo è di far sì che questi valori guidino anche l'economia, modo che possa diventare il luogo dell'evoluzione dell'essere umano. Ed è proprio attraverso il lavoro che noi incarniamo la nostra interdipendenza».

## Asset Management

Questa è una comunicazione di marketing. Si invita a fare riferimento al prospetto dell'UCITS e al KIID/KID (a seconda dei casi) prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento finale.

# CREDIT SUISSE

## Investire in base ai trend attuali. Negli immobili logistici svizzeri.

Credit Suisse Real Estate Fund LogisticsPlus. Dal 29 agosto al 9 settembre 2022 sottoscrizione delle quote.

- Questo fondo immobiliare svizzero investe in modo mirato in fabbricati ad uso logistico e in proprietà correlate alla logistica in Svizzera e quindi in uno dei più importanti settori in crescita del nostro tempo. Trae vantaggio dalla crescita straordinaria dei flussi di merci e offre interessanti vantaggi fiscali agli investitori con domicilio in Svizzera.
- I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari e rischi ambientali.

Cerchia di investitori	Investitori privati e istituzionali
Tipo di emissione	L'emissione viene effettuata su commissione (su base «best effort») nell'ambito di un'offerta pubblica di sottoscrizione in Svizzera.
Periodo di sottoscrizione	Dal 29 agosto al 9 settembre 2022, ore 12.00 (CET)
Rapporto di sottoscrizione	Per ogni quota già esistente viene assegnato un diritto di opzione. Sette diritti di opzione autorizzano all'acquisto di una nuova quota al prezzo di emissione.
Negoziazione del diritto di opzione	Dal 29 agosto al 7 settembre 2022 presso il SIX Swiss Exchange AG <sup>1</sup>
Prezzo di emissione per quota	CHF 108.00 netto
Sottoscrizione	Presso tutte le succursali di Credit Suisse (Svizzera) SA in Svizzera
Liberazione	16 settembre 2022
N° di valore/ISIN	24 563 395/CH024 563 395 0 (quota) 120 305 319/CH120 305 319 9 (diritto di sottoscrizione) <sup>2</sup>

Per maggiori informazioni si prega di consultare [credit-suisse.com/logisticsplus/issue](https://credit-suisse.com/logisticsplus/issue) o chiamare lo +41 44 332 58 08.

<sup>1</sup> Il valore dei diritti di opzione negoziati su SIX Swiss Exchange SA è soggetto a oscillazioni a causa delle dinamiche di domanda e offerta. Non viene fornita alcuna assicurazione circa il fatto che durante il suddetto periodo si instaurerà un mercato attivo per i diritti di opzione. Il valore effettivo degli stessi non può quindi essere garantito.

<sup>2</sup> Valido dal 29 agosto 2021.

L'investimento promosso nel presente materiale di marketing riguarda l'acquisto di unità o azioni in un fondo e non di attivi sottostanti. Gli attivi sottostanti sono di proprietà esclusiva del fondo. **La documentazione completa d'offerta, complete informazioni complete sui rischi, può essere ottenuta gratuitamente facendone richiesta ad un rappresentante Credit Suisse o, se disponibile, tramite Fundsearch (credit-suisse.com/fundsearch).** Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Questo fondo è domiciliato e registrato in Svizzera. Il soggetto di gestione del fondo è Credit Suisse Funds AG, Zurigo. Banca depositaria e Credit Suisse AG, Zurigo. La documentazione completa d'offerta, compresi il prospetto o il documento di offerta, le informazioni chiave per gli investitori (KIID), la scheda informativa di base ("Basisinformationsblatt") per prodotti svizzeri, i regolamenti del fondo come pure la relazione annuale e semestrale ("documentazione completa d'offerta"), se presente, può essere ottenuta gratuitamente presso Credit Suisse Funds AG. I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari, valutazione immobiliare soggettiva, rischi intrinseci alla costruzione di edifici e rischi ambientali (p. es., contaminazione dei terreni).

Copyright © 2022 CREDIT SUISSE GROUP AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.

Società di gestione (direzione del fondo): Credit Suisse Funds AG | Uetlibergstrasse 231, 8070 Zurigo | Banca depositaria, distributore: Credit Suisse (Svizzera) SA, Paradeplatz 8, 8001 Zurigo | Versioni disponibili nelle lingue: tedesco, francese e/o italiano | Organo supervisor (entità di registrazione): Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)

<sup>1</sup> Persona giuridica presso la quale è possibile ottenere gratuitamente la documentazione completa d'offerta, le informazioni chiave per gli investitori (KIID), il regolamento del fondo e le relazioni annuali e semestrali, se presenti.

